

\_I\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_ ) il  
\_\_\_\_\_, genitore/affidatario dell'alunno \_\_\_\_\_, iscritto alla classe \_\_\_,  
sez. \_\_\_ della Scuola secondaria di I grado nel plesso di \_\_\_\_\_,

**VISTO** l'articolo 2, comma 3 del Decreto-legge 44 del 1 aprile 2021 ("Sull'intero territorio nazionale resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza [...] per mantenere una relazione educativa che realizzzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento telematico con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata"),

**VISTA** l'Ordinanza 9 aprile 2021 del Ministero della Salute "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Sardegna", che prevede "Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-CoV-2, nella Regione Sardegna si applicano, per un periodo di quindici giorni, le misure di cui alla c.d. «zona rossa», nei termini di cui agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44",

**VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 662 del 12 marzo 2021 ("Le istituzioni scolastiche sono tenute ad un'attenta valutazione dei singoli casi, contemporando le esigenze formative dell'alunno declinate nello specifico percorso educativo individualizzato o percorso didattico personalizzato - articolato sulla base della particolare condizione soggettiva dell'alunno/a - con le fondamentali misure di sicurezza richieste [...] a tutela del diritto alla salute. Infatti, la condizione dell'alunno con bisogni educativi speciali non comporta come automatismo la necessità di una didattica in presenza, potendo talora essere del tutto compatibile con forme di didattica digitale integrata salvo diverse esplicite disposizioni contenute nei già adottati progetti inclusivi. Ciò premesso [...], le stesse istituzioni scolastiche non dovranno limitarsi a consentire la frequenza solo agli alunni e agli studenti in parola, ma al fine di rendere effettivo il principio di inclusione valuteranno di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe – secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito – con i quali gli studenti BES possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari, in costante rapporto educativo con il personale docente e non docente presente a scuola"),

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020 («Andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica, in special modo per gli alunni con disabilità, attraverso l'attivazione di tutte le forme di raccordo e collaborazione possibili con gli altri enti responsabili del loro successo formativo, sia in materia di assistenza specialistica che di trasporto scolastico, al fine di rendere un effettivo servizio di istruzione e di realizzare, in concreto, il diritto allo studio previsto dalla Costituzione. In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzzi effettiva inclusione scolastica". I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse»; «Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti; parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili»),

**INFORMATO** del fatto che la valutazione delle modalità di realizzazione dell'effettiva inclusione degli alunni con disabilità e BES è in capo alle istituzioni scolastiche che, nel contemporare il diritto all'inclusione con il diritto alla salute, nella delicata fase attuale della situazione pandemica, valuteranno con metodi e strumenti autonomamente stabiliti le modalità per mantenere la qualità della didattica e realizzare l'inclusione, contemporando il tutto con le necessarie misure di sicurezza,

**CHIEDE**

che \_I\_ propri figli partecipi alle attività didattiche in presenza dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_